



REGIONE DEL VENETO

---

**LA PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE 2014-2020  
DELLA REGIONE DEL VENETO**

**PRIORITÀ 6 PER LA CRESCITA SOSTENIBILE**

---

**La Valutazione Intermedia:  
principali risultati relativi alle Misure dell'Asse 3  
Qualità della vita nelle zone rurali e  
diversificazione dell'economia**

*Corte benedettina – Legnaro (Padova)  
31 luglio 2013*



AGRICONSULTING

# PRIORITÀ 6 PROGRAMMAZIONE 2014-2020

Priorità 2014-2020 (art. 5)	Focus area	PSR 2007 -2013 Obiettivi prioritari
<p><b>6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali, con particolare riguardo ai seguenti aspetti</b></p>	<p>6 a) favorire la diversificazione, la creazione e <b>lo sviluppo</b> di nuove piccole imprese e la creazione di occupazione</p>	<p>Miglioramento e/o creazione di <b>nuove opportunità occupazionali</b> e di reddito</p> <p>Miglioramento dell'<b>attrattività dei territori rurali</b> per le imprese e la popolazione</p>
	<p>6 b) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali</p>	<p>Valorizzazione delle risorse endogene dei territori</p>
	<p>6 c) promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali <b>(in completamento)</b></p>	<p>Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali (<b>misura 321 b, nuova sfida banda larga</b>)</p>



# PRIORITÀ 6 PROGRAMMAZIONE 2014-2020 6A

PSR 2007-2013 – Asse 3 Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia

Miglioramento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali e di reddito

Mis. 311-Diversificazione in attività non agricole  
Mis. 312-Sostegno alla creazione di microimprese  
Mis. 313-Incentivazione di attività turistiche

Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione

Mis. 321-Servizi essenziali all'economia e alla popolazione  
Mis. 323-Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Rafforzare le capacità progettuali e la gestione locale

Mis. 331-Formazione e informazione degli operatori  
Mis. 341-Animazione e acquisizione di competenze

Risorse pubbliche programmate: 132 milioni di euro (Asse 3 + Asse 4), 13% del PSR

## Elementi strategici dell'attuazione

**Approccio progettuale** orientato a promuovere lo sviluppo delle aree rurali attraverso strategie complessive ed intersettoriali



*14 Programmi di Sviluppo Locale (PSL)* privilegiano l'utilizzazione delle misure e delle azioni previste dall'Asse 3

*8 Progetti Integrati di area rurale (PIAR)* insieme coordinato di azioni/misure mirate alla soluzione di particolari problematiche/criticità

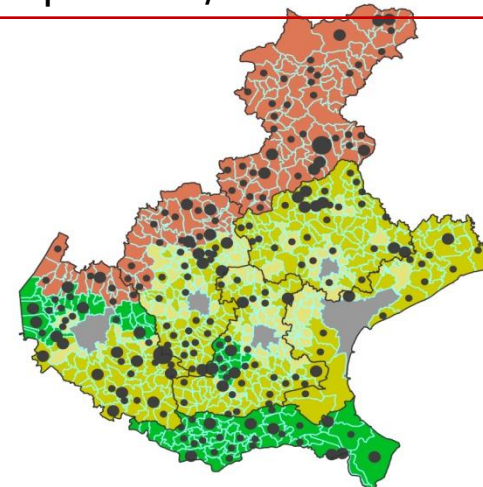
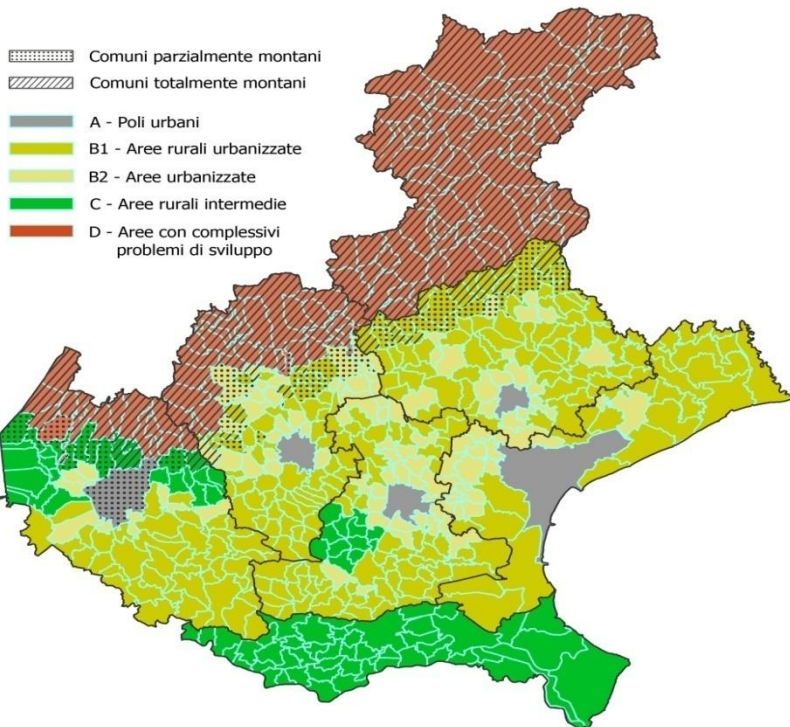
Misure	Modalità attuativa			PSL e PIA-R che prevedono le misure		PSL e PIA-R che hanno attivato le misure	
	Regione	PIA-R	PSL	PSL	PIA-R	PSL	PIA-R
311 Diversificazione in attività non agricole				14	5	14	0
312 Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese				12	1	12	1
313 Incentivazione delle attività turistiche				14	8	12	5
321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale		az 1 e 3	az 1 e 3	10	1	8	1
323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale				14	8	14	6
331 Formazione e informazione operatori economici delle aree rurali		az 1 e 2	az 1 e 2	12	0	12	NP
341 Animazione e acquisizione competenze finalizzate a strategie di sviluppo							

## Approccio territoriale

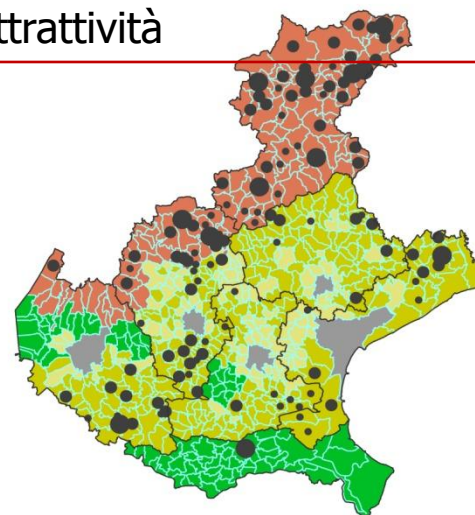
Territorializzazione e concentrazione degli interventi

Nuove opportunità occupazionali/reddituali

### Approccio territoriale



### Attrattività



## Riferimenti temporali della valutazione

Aggiornamento della valutazione intermedia: 31/12/2012

Aggiornamento dei dati utilizzati: 30 giugno 2012

I risultati risentono dell'avanzamento **al giugno 2012** con pochi interventi conclusi specialmente tra le misure attrattività.

Molti "risultati" potenziali"

Nel 2012 forte accelerazione attuativa:

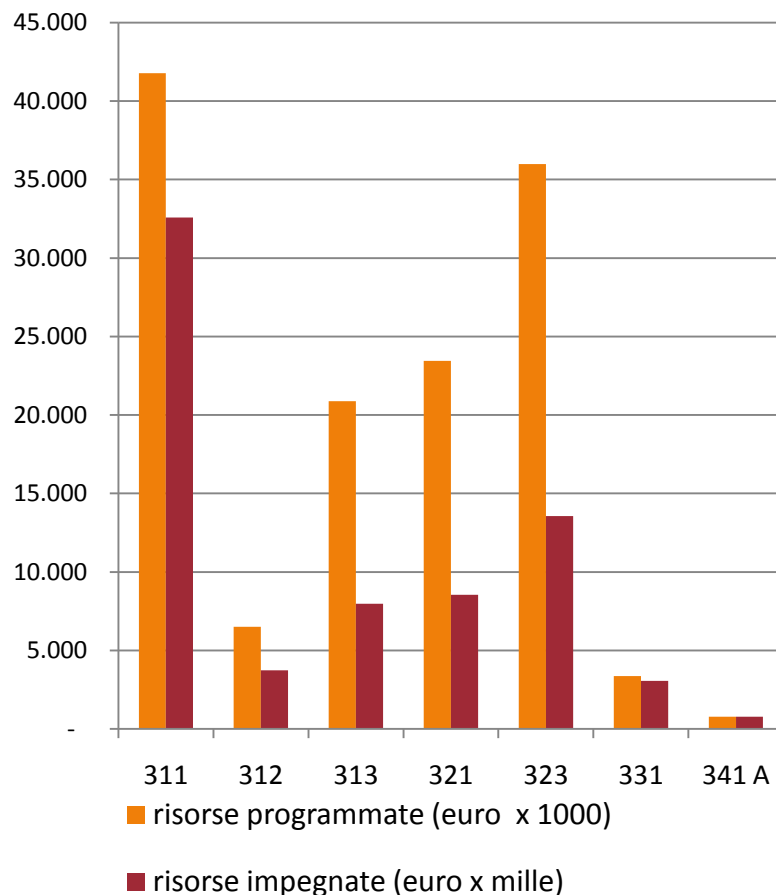
Avanzamento 81% risorse impegnate

25% risorse spese

1700 domande finanziate

25% progetti è concluso

56% degli output attesi



# PRIORITÀ 6 PROGRAMMAZIONE 2014-2020 - FOCUS AREA 6 A

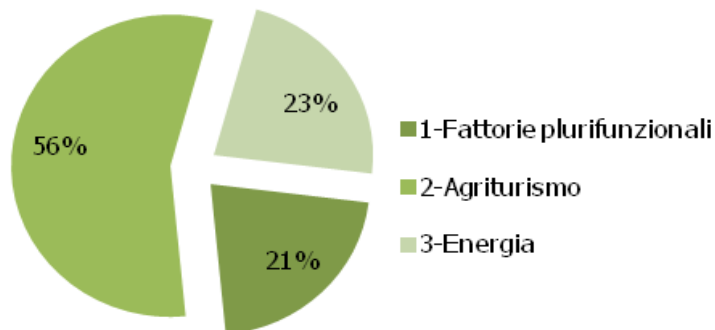
OBIETTIVO ATTRATTIVITA'	OBIETTIVO OCCUPAZIONE
Pacchetto misure (313, 321, 323) destinate a Enti pubblici, Associazioni, soggetti collettivi	Pacchetto misure (311, 312) destinate a imprese agricole ed extra agricole
80 milioni di euro (8% PSR)	48 milioni di euro (5% PSR)
Progetti conclusi: NO	Progetti conclusi: SI
Effetti potenziali sul territorio	Effetti sulle aziende (anche non consolidati)
Casi di studio territoriali in aree di particolare concentrazione delle iniziative. No progetti conclusi. Aspetti qualitativi e potenziali discussi con gli stakeholder	Indagine diretta su campioni di beneficiari con rilevazione di informazioni quantitative
Positiva percezione della popolazione e degli stakeholder	Effetti reddituali e occupazionali (in particolare femminile) positivi, diversificati secondo l'attività e il grado di consolidamento dell'impresa sul mercato.
Effetti potenziati da quadro sistematico, condiviso e organico d'iniziative.	Sostegno intercetta giovani e donne. La diversificazione ha interessato realtà aziendali e territoriali più forti (minore domanda da aree D)
Ricerca maggiormente l'integrazione funzionale tra gli interventi (Misura 313 e Misura 323A) anche attraverso sistemi di priorità. Ricerca e chiarire attraverso i piani di gestione gli aspetti di valorizzazione funzionale	Rafforzare i criteri che favoriscano gli interventi di diversificazione delle attività agricole nelle aree di maggiore ruralità (da dove proviene l'11% della domanda) e nelle aziende di minore dimensione economica

### MISURA 311 "DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITÀ NON AGRICOLE"

Buon **successo** della Misura, con 274 progetti finanziati (e 210 ancora di istruire) al 30 giugno del 2012, il 53% dell'obiettivo.

Crescita seppur modesta della baseline "agricoltori con altre attività remunerative" (Eurostat: 31.000)

Domande finanziate per azione



Prevalenza delle tipologie d'investimento **più tradizionali**: **agriturismo** (56% dei progetti)  
Raggiunto il 13% degli agriturismi veneti.

Peso in crescita degli investimenti sulle **energie rinnovabili** (23%), grazie anche a un contorno normativo più "stabile". Target raggiunto.

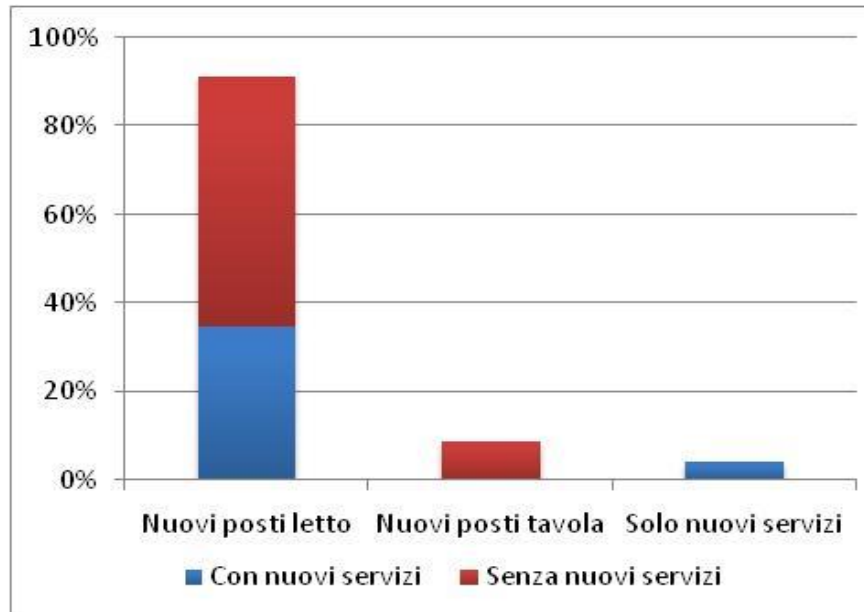
Interessante l'adesione delle **fattorie-plurifunzionali** (21%), soprattutto (59%) Fattorie Didattiche. Meno numerose Fattorie Sociali ma intervento molto interessante e innovativo.

- ✓ Importante presenza delle categorie di beneficiari ritenute prioritarie dalla Regione: **donne** (36% contro un dato di contesto del 25%) e **giovani** (22% contro 7%)
- ✓ **Difficoltà delle aree rurali più marginali** (**zone D**), nonostante la priorità regionale, ad esprimere domanda (solo l'11%)

### MISURA 311 "DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITÀ NON AGRICOLE"

#### Le aziende e gli investimenti indagati

- ✓ Campione di 44 aziende (il 20% dell'universo) con interventi conclusi



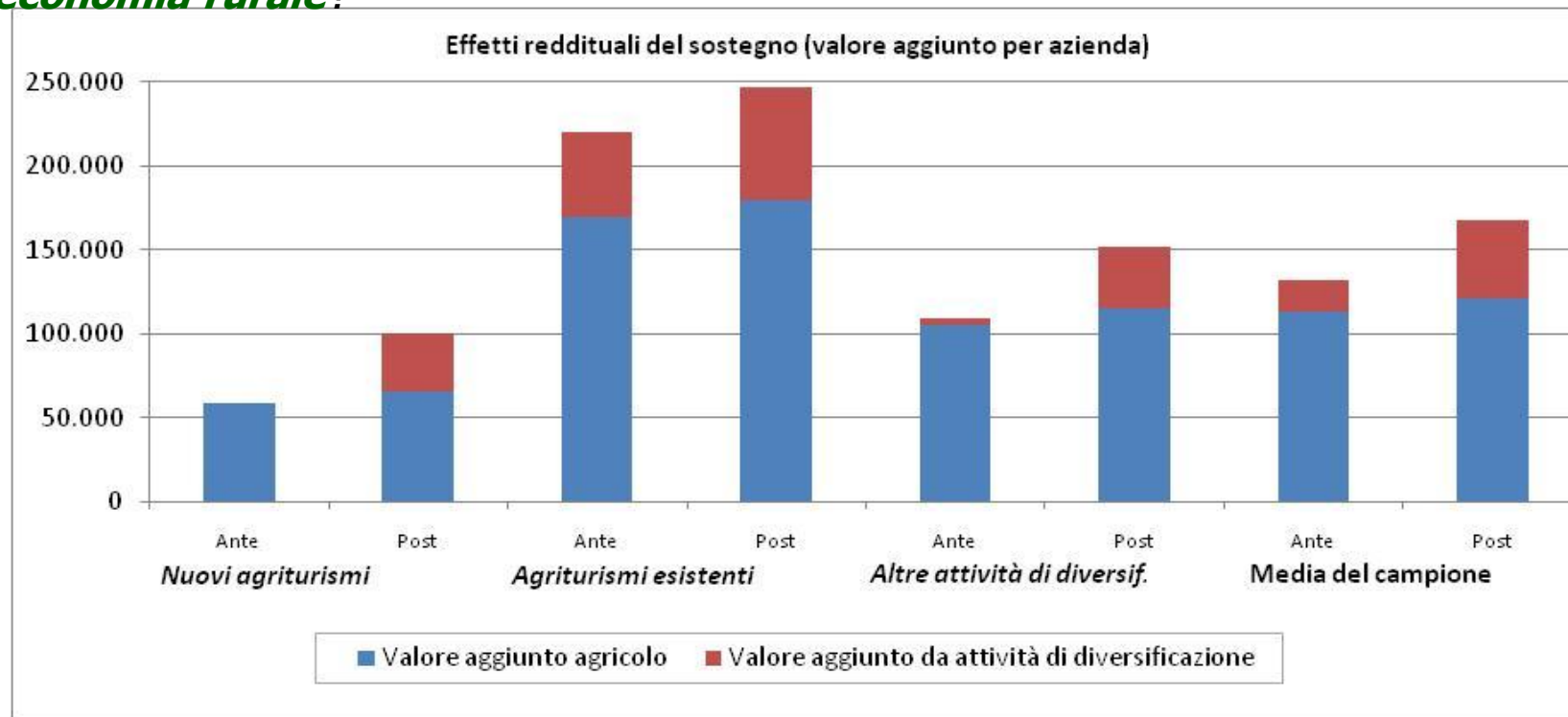
- ✓ Soprattutto **incremento quantitativo** dell'offerta: 90% degli interventi realizzano nuovi posti letto (13,8 di media)

- ✓ Il **miglioramento qualitativo** (nuovi servizi al turista) è perseguito in combinazione con la prima, anche se in misura nel complesso soddisfacente

- ✓ Interventi "energetici" quasi esclusivamente finalizzati all'installazione di **pannelli fotovoltaici** (105 Kwp medi)
- ✓ Buon incremento delle **presenze turistiche**, in media 760 per azienda con pernottamento, che restano però molto concentrate in estate e nel periodo natalizio
- ✓ **Basso tasso di utilizzazione** dei posti letto (inferiore al 25% e in leggera contrazione)

### MISURA 311 "DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITÀ NON AGRICOLE"

*In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la diversificazione e lo sviluppo dell'economia rurale?*

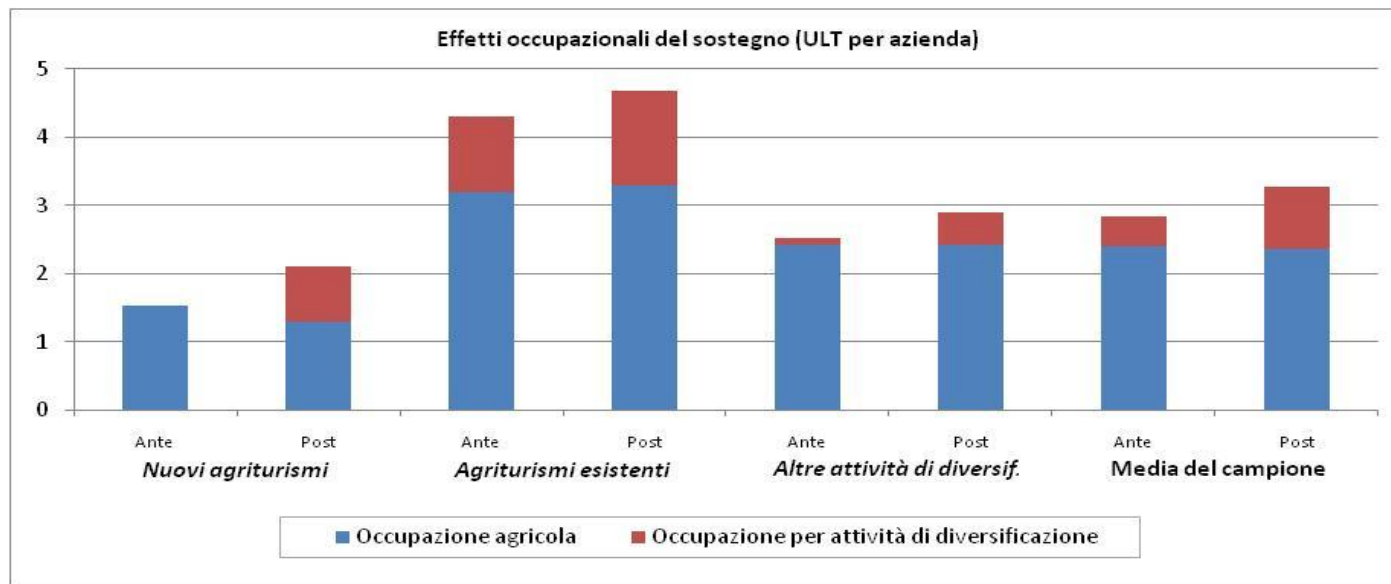


✓ **Buone ricadute reddituali:** valore aggiunto +35.500 euro/azienda (+27%), di cui 27.000 per attività di diversificazione

✓ Risultato ottenuto anche per l'elevata incidenza (55%) di **aziende che introducono ex-novo l'attività:** +42.000 euro/az., +70% (contro 26.000 euro/az., +12%, degli agriturismi già attivi)

### MISURA 311 "DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITÀ NON AGRICOLE"

***In che misura il sostegno ha promosso la creazione di posti di lavoro supplementari per le famiglie agricole al di fuori del settore agricolo?***



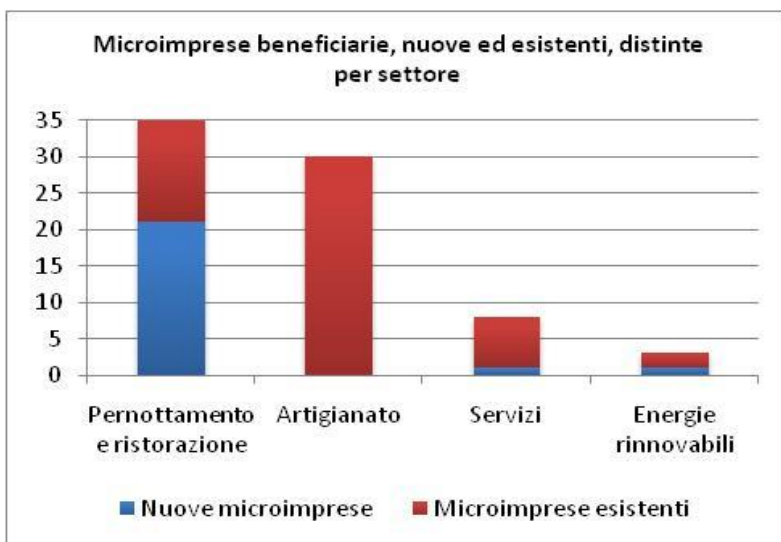
- ✓ Soddisfacenti anche gli **effetti occupazionali** del sostegno: +0,45 ULT/azienda (+16%), maturati soprattutto nei nuovi agriturismi (+37%)
- ✓ Parziale **spostamento di manodopera** dalle attività agricole tradizionali alle attività di diversificazione, soprattutto negli agriturismi di nuova apertura
- ✓ Effetto particolarmente incisivo sull'occupazione **giovanile** (+24%) e **femminile** (+36%), che rappresentano circa il 60% della nuova manodopera creata grazie al sostegno
- ✓ Effetto particolarmente incisivo sull'occupazione **giovanile** (+24%) e **femminile** (+36%), che rappresentano circa il 60% della nuova manodopera creata grazie al sostegno



### MISURA 312 "SOSTEGNO ALLA NASCITA ED ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE"

#### Il parco progetti sovvenzionato...

- ✓ Discreto **grado di adesione** alla Misura, con **76 progetti finanziati al 30 giugno del 2012, il 59% del valore obiettivo**



- ✓ Fra le microimprese beneficiarie **già operanti** (il 70% del totale) prevalgono ampiamente quelle **artigiane**, soprattutto nella lavorazione del legno
- ✓ Le microimprese beneficiarie di **nuova apertura** (il 30% del totale) operano per la quasi totalità nel **settore turistico** (piccole attività di pernottamento)
- ✓ Trascurabile il peso degli **altri settori produttivi** (complessivamente meno del 15% dei progetti)

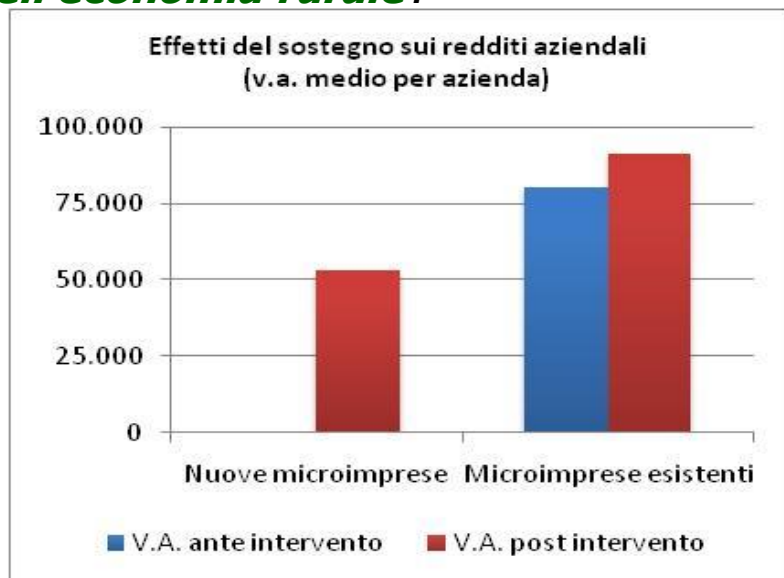
- ✓ Importante presenza delle categorie di beneficiari ritenute prioritarie: **aree D** (79% dei progetti finanziati), **donne** (55%) e **giovani** (71%)

#### ... e quello indagato

- ✓ **Campione di 16** microimprese (**23% dell'universo**)

### MISURA 312 "SOSTEGNO ALLA NASCITA ED ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE"

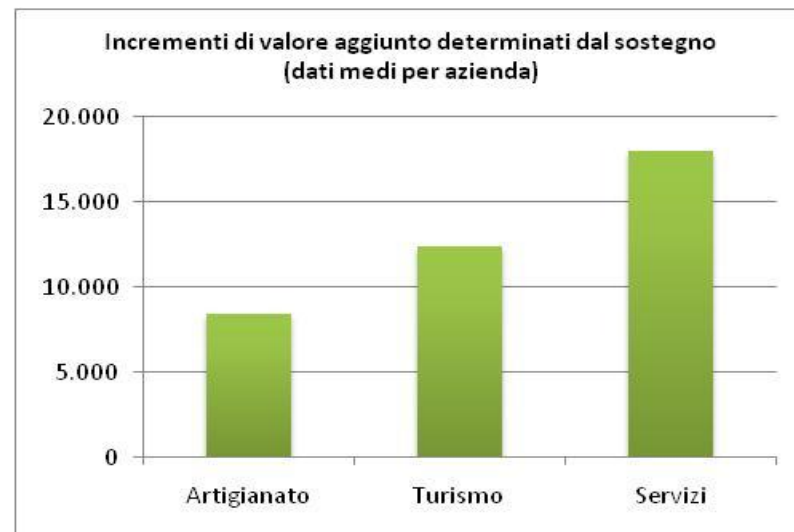
*In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la diversificazione e lo sviluppo dell'economia rurale?*



✓ Incremento di **valore aggiunto** di circa 24.000 euro per azienda

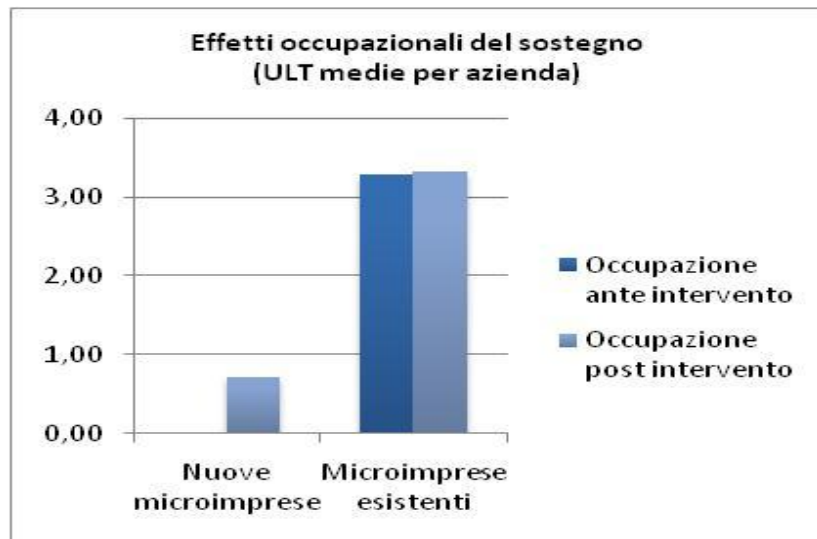
✓ Differenze evidenti fra microimprese **esistenti** (+10.600 euro, +13%) e quelle di **nuova costituzione** (+53.600 euro per azienda)

✓ **Differenze fra settori**: effetto più contenuto nelle microimprese artigiane (+8.500 euro, +10%), tutte già attive, che subiscono maggiormente gli effetti della crisi economica



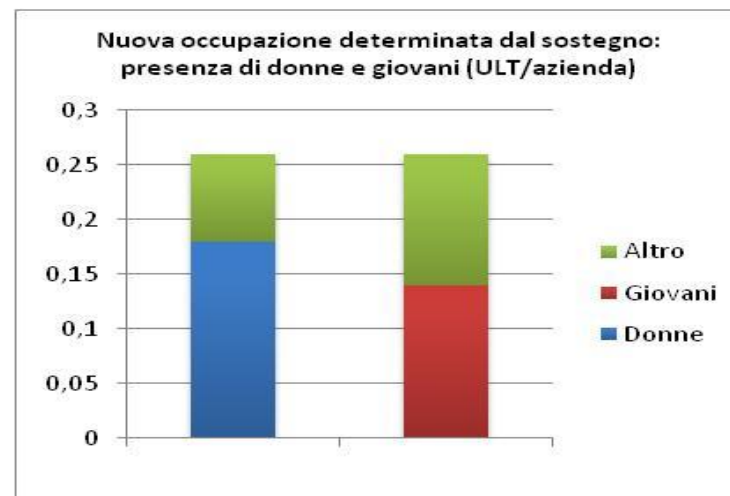
### MISURA 312 "SOSTEGNO ALLA NASCITA ED ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE"

*In che misura il sostegno ha promosso la creazione di posti di lavoro supplementari per le famiglie agricole al di fuori del settore agricolo?*



✓ Importante l'effetto per le componenti della popolazione maggiormente sfavorite sul mercato del lavoro: **donne** (69% dell'incremento totale) e **giovani** (55%)

- ✓ Aumento medio di **manodopera** di 0,26 ULT/azienda
- ✓ Le **nuove microimprese** (+0,71 ULT/az.) esprimono la quasi totalità dell'effetto
- ✓ In alcuni casi (nel 30% delle microimprese artigiane indagate) **lieve contrazione occupazionale**



Obiettivo prioritario: OPPORTUNITÀ OCCUPAZIONALI E REDDITO

## MISURA 331 FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI

### Fabbisogni:

Qualificazione del capitale umano, soprattutto dei giovani e delle donne come condizione per intraprendere attività di diversificazione dell'economia rurale.

L'analisi sulla QdV ha fatto emergere una carenza di occupazione qualificata.

Misura 331



### Risposta ai fabbisogni

Risorse destinate alla Misura: 3% del valore Asse 3 e 4

Oltre il 90% delle risorse impegnate

Formati: il 32% del valore obiettivo

## I primi risultati

I soggetti formati provengono prioritariamente dalle aree C e D (66%).

I corsi riguardano prioritariamente le tematiche legate alla diversificazione e turismo (74%) e riguardano prevalentemente lo sviluppo di capacità gestionali, amministrative e di marketing, seguiti dalla formazione per l'utilizzo delle ITC.

I formati provengono dal mondo agricolo con una buona presenza di giovani e donne

**MISURA 313 – INCENTIVAZIONE ATTIVITÀ TURISTICHE**

- Azione 1- Itinerari e certificazione
- Azione 2 Accoglienza (realizzazione e/o adeguamento di piccole strutture e infrastrutture, a carattere collettivo)
- Azione 3 - Servizi per la progettazione e realizzazione pacchetti turistici
- Azioni 4 e 5 - Informazione e Integrazione Offerta Turistica (attività informative, promozionali e pubblicitarie per incentivare la conoscenza dell'offerta di turismo rurale presso operatori e turisti)

Fabbisogno: mancanza di una offerta sistemica e difficoltà a richiamare presenze turistiche dalle aree di maggior vocazione

Aree testimone	Infrastrutture turistiche
Montagnana	2
Delta Po	2
Portogruaro	3
Agordo	3
Asiago	4

Caso studio  
C.M.  
Spettabile  
Reggenza

**22 milioni di euro** di risorse pubbliche dell'Asse 3 (3,1 milioni di euro) e Asse 4 (18,8 milioni di euro)  
234 nuove iniziative turistiche attese

**71 iniziative finanziate (al giugno 2012)**  
elevata presenza in zone montane (74%)  
60% interviene in aree di pregio naturale  
55% interventi sviluppato su azioni 1 e 2  
Bando e regia GAL.

**1 iniziativa conclusa**

## MISURA 313 – INCENTIVAZIONE ATTIVITÀ TURISTICHE

### *In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la diversificazione e lo sviluppo dell'economia rurale?*

- Soddisfazione rispetto all'intervento del PSR che deve rappresentare un tassello di un intervento più articolato e una pre-condizione per determinare positivi effetti sul movimento turistico. Il 54% degli operatori 311 intervistati ritiene prioritario l'intervento di valorizzazione turistica
- Intervento necessita di una forte azione di coordinamento
- Ricercare continuità e complementarietà interventi rispetto a iniziative esistenti/progetti di taglia più ampia (sistema dell'informazione, rete dei sentieri).
- Migliorare i supporti tecnologici (banda larga) e la partecipazione degli operatori alla rete delle strutture di accoglienza che contribuiscono a rendere visibili ai visitatori le realtà ricettive/produttive del territorio.
- Potenziare l'azione di animazione e trasferimento di buone prassi e qualificazione degli operatori in termini di capacità organizzativa e gestionale
- L'approccio Leader garantisce il coinvolgimento anche dei territori più marginali. Garantire il coordinamento delle azioni di promozione e superare l'individualismo (dei soggetti del

### MISURA 321 SERVIZI ESSENZIALI PER LA POPOLAZIONE E LE IMPRESE

AZIONE 1 - Servizi sociali: prevede aiuti per l'avviamento di servizi di utilità sociale

AZIONE 2 - Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione

AZIONE 3 - Realizzazione di impianti per la produzione dell'energia da biomasse

23 milioni di euro di risorse pubbliche dell'Asse 3 (21 milioni di euro) e Asse 4 (2 milioni di euro)

143 iniziative attese

32 iniziative finanziate al giugno 2012

0 iniziative concluse

Azione 1 - Servizi: attuata da Comuni (66%) e USLL aumenta l'offerta di servizi (all'infanzia, trasporto sociale, terapia assistita e reinserimento sociale) in aree a maggior grado di ruralità (C e D) e in Comuni scarsamente popolati (OCSE) che hanno dimostrato il fabbisogno (criterio accesso)

Ritardo sulla banda larga (accordo di programma con Mise per infrastrutturazione).

Scarsa adesione alla produzione energia

Caso studio  
CM  
Spettabile  
Reggenza

Fabbisogno:

Servizi carenti, soprattutto quelli rivolti alle fasce più deboli, anziani e minori.

In alcuni casi la carenza determina l'abbandono delle aree più marginali.

Fondamentale ruolo svolto dalle associazioni di volontariato.

Criticità sulle reti di collegamento, specialmente telematico.

**MISURA 321 SERVIZI ESSENZIALI PER LA POPOLAZIONE E LE IMPRESE**

***In che misura il servizio fornito ha contribuito a migliorare la qualità della vita delle popolazioni nelle zone rurali?***

- Comuni in rete (doposcuola in 7 Comuni del GAL Montagna Vicentina). Progetti a valenza sovra-comunale (USSL e Comunità montane) aumentano la ricaduta sul territorio
- Cresce l'inclusione e l'accessibilità delle categorie deboli (bambini anziani e disabili) e degli insediamenti sparsi: oltre 9.400 soggetti serviti, il 61% degli aventi bisogno
- Capacità organizzativa: concertazione tra Enti locali e associazioni di volontariato/cooperative sociali
- Buone pratiche: rete virtuosa tra il Comune Recoaro che eroga l'incentivo e la cooperativa agricola che fornisce il servizio attraverso cui rafforza le proprie attività;
- sostegno potenzialmente crea/mantiene di occasioni di occupazione, in particolare femminile (da verificare)

Proseguire nella promozione di azioni di sistema costruite attraverso l'individuazione dei fabbisogni e dei soggetti in grado di attivare i servizi sociali

Stimolare, con maggior intensità, la partecipazione delle aziende agricole

**MISURA 321 SERVIZI ESSENZIALI PER LA POPOLAZIONE E LE IMPRESE BANDA LARGA**

<b>Numero Tratte</b>	previste	avviate	completate e collaudate
	51	22	4
<b>Infrastrutture (Km)</b>	previsti	completati	
	180	17,9	
<b>Popolazione servita</b>	prevista	raggiunta	
	61.300	6.130	

I dati aggiornati al 30 giugno 2013 (Monitoraggio condotto dal MIPAF sul progetto “Banda larga nelle aree rurali d’Italia) evidenziano un avanzamento della misura

### MISURA 323 – TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE

*Sottomisura A - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale*

*Sottomisura B - Formazione piani di gestione siti Natura 2000*

Azione 1 - Realizzazione di studi e censimenti

Azione 2 – Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico

Azione 3 – Valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale

Azione 4 – Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali

Patrimonio rurale ricco ma necessita di manutenzione e valorizzazione

36 milioni di euro di risorse pubbliche (Asse 3 - 9 milioni di euro e Asse 4 - 27 milioni di euro)  
621 iniziative attese

187 progetti finanziati (al giugno 2012)  
38 iniziative concluse (azione 1 + az. 2 Malghe)

studi propedeutici individuano le emergenze

Elevata concentrazione in alcuni territori (Gal Montagna Vicentina e Gal Alto Bellunese)  
Ampio interessamento della zona montana

Caso studio  
area  
Venezia  
Orientale

## MISURA 323 – TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE

### *In che misura il sostegno ha mantenuto l'attrattiva delle zone rurali?*

Interventi su elementi tipici del paesaggio

- *Interventi sui terrazzamenti nel Canale Brenta (GAL Montagna Vicentina, Comune di Valstagna): intervento concentrato su area di pregio censita nel progetto Alpter- Interreg Alpine*
- *Recupero del patrimonio storico: quasi totalità dei beni recuperati sottoposta a vincolo*

Continuità e coordinamento degli interventi con programmazione 2000-2006

- *Comune di Portogruaro - piano generale di recupero del centro storico attuato in più stralci utilizzando diverse linee finanziamento*
- *Malghe: PSR 2007-2012: 26 interventi su fabbricati destinati residenza e al bestiame. 44% malghe interessate svolgere attività di ristorazione e vendita dei prodotti aziendali.*
- *PSR 2000-2006 + PSR 2007-2013: raggiunte 117 malghe pubbliche e private (40% delle malghe pubbliche o collettive e il 24% delle malghe attive regionali)*

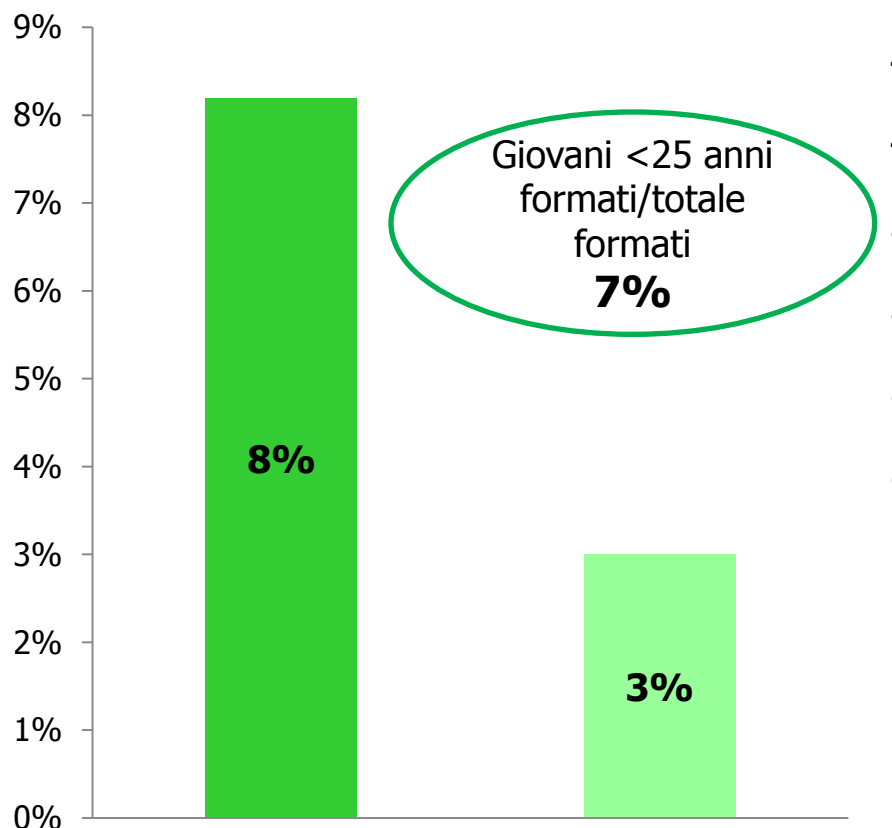
Pianificazione integrata delle operazioni (interventi coordinati con Misura 313)

- *GAL Venezia Orientale - progetti finanziati a valere sulla Misura 323 ricadenti in Comuni collegati al percorso ciclo pedonale previsto dalla Misura 313 azione 1 ("a regia").*

Creazione/miglioramento di servizi alla collettività e partecipazione alla vita culturale.

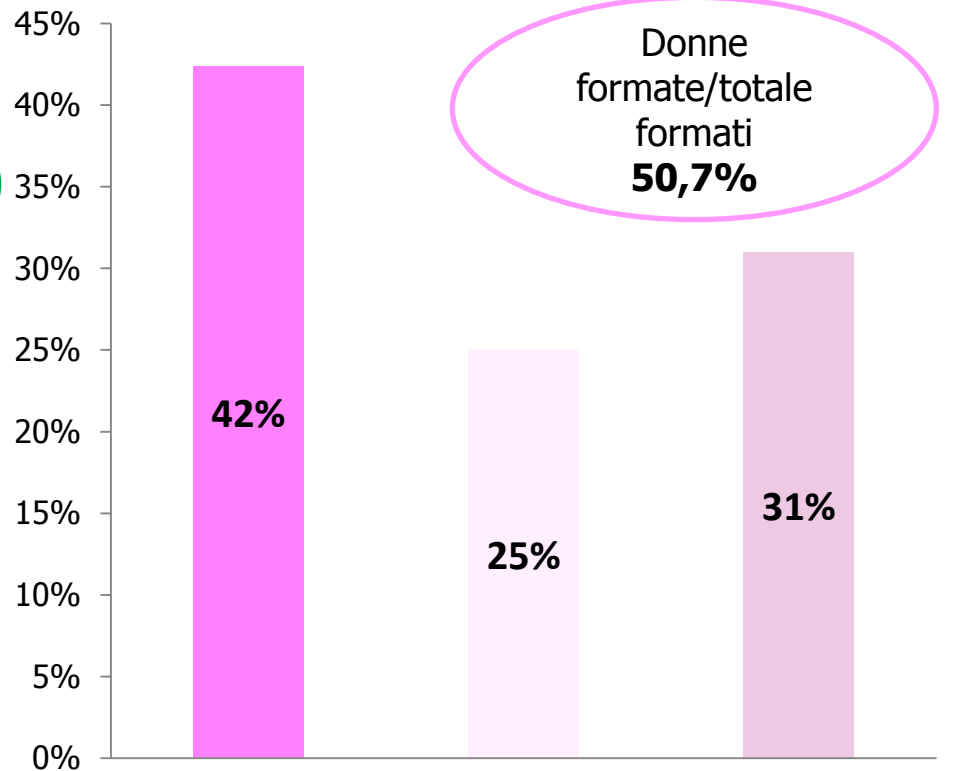
- *Recupero dei beni in cui promuovere attività culturali (musei, gallerie d'arte, biblioteche, ecc) ai fini della pubblica fruizione (inclusione). Progetto contiene una specifica valutazione in merito alla gestione/fruizione del bene oggetto di investimento.*

### MISURA 331 FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI



■ Giovani (< 25 anni) formati provenienti da aziende agricole / totale formati provenienti da aziende agricole

■ Giovani (< 25 anni) occupati in agricoltura / totale occupati in agricoltura



■ Formate provenienti da aziende agricole / totale formati provenienti da aziende agricole

■ Occupate che svolgono altre attività remunerative in agricoltura / totale occupati che svolgono altre attività remunerative in agricoltura

■ Occupate in agricoltura / totale occupati agricoltura



REGIONE DEL VENETO

---

**LA PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE 2014-2020  
DELLA REGIONE DEL VENETO**

**PRIORITÀ 6 PER LA CRESCITA SOSTENIBILE**

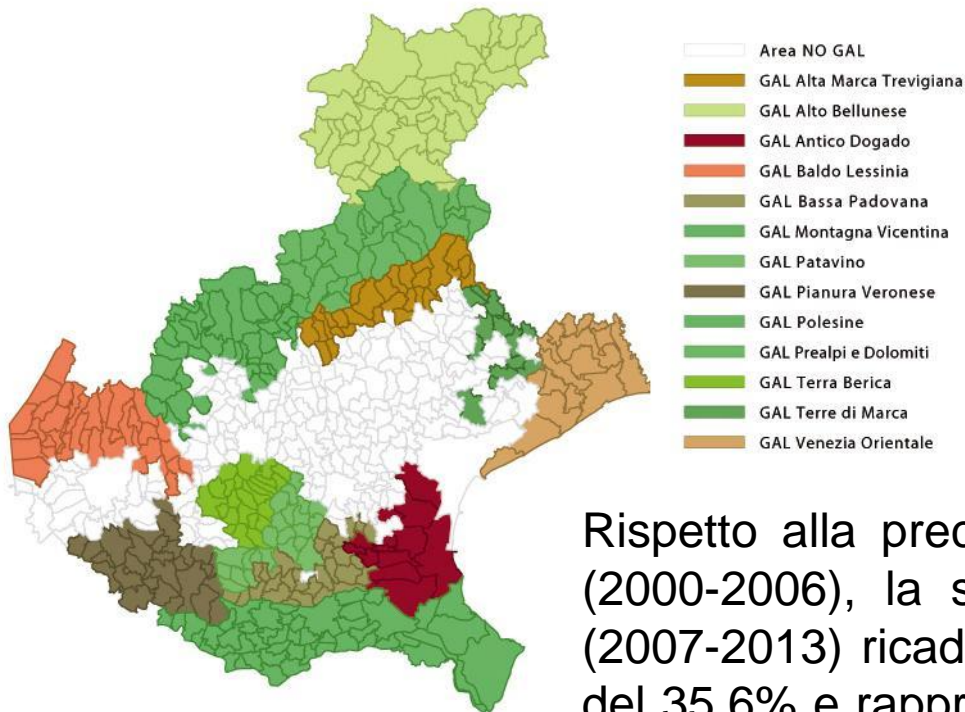
---

**La Valutazione Intermedia:  
principali risultati dell'Approccio Leader  
nel PSR 2007-2013**

*Corte benedettina – Legnaro (Padova)  
31 luglio 2013*



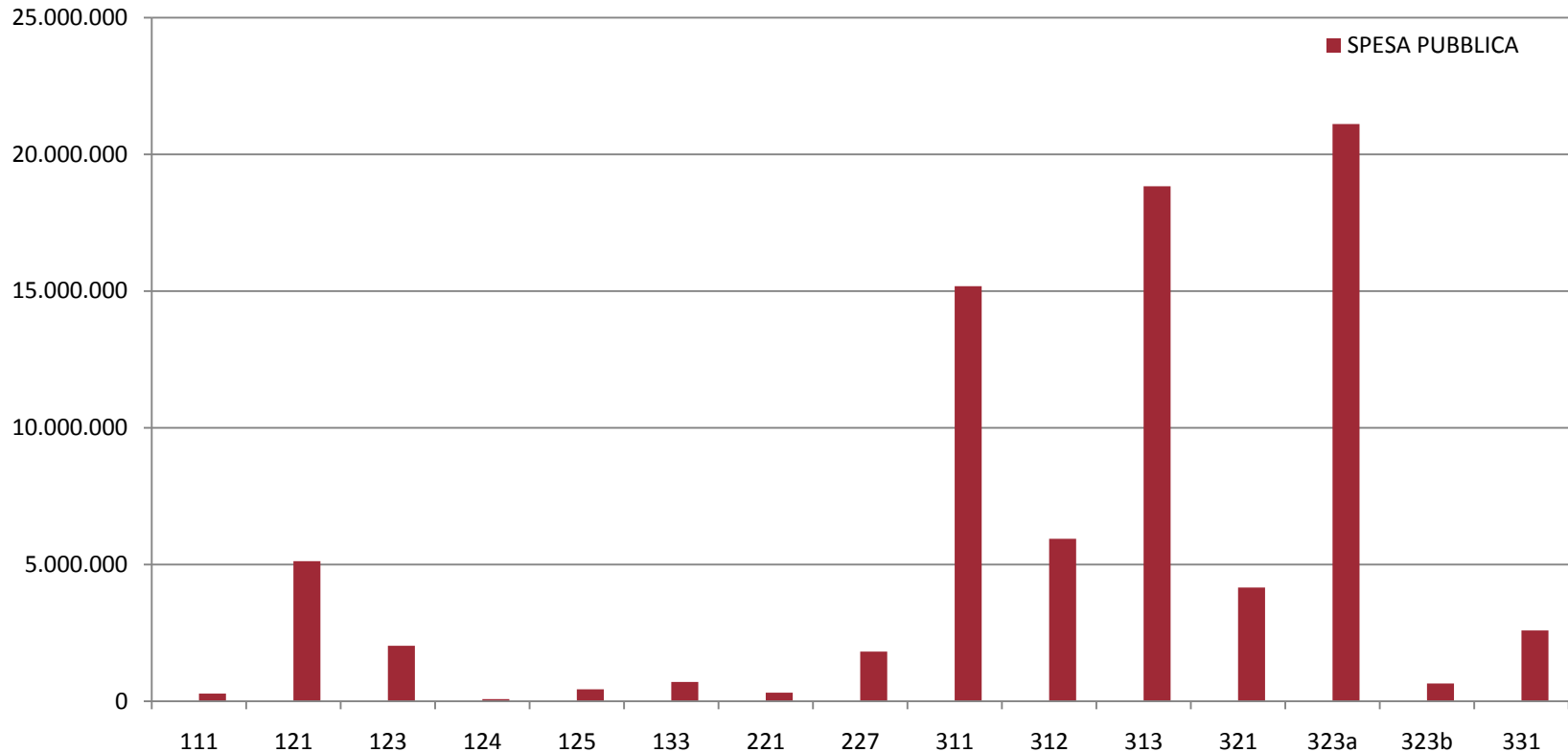
AGRICONSULTING



Rispetto alla precedente programmazione Leader+ (2000-2006), la superficie che nell'attuale periodo (2007-2013) ricade nelle aree dei GAL è aumentata del 35,6% e rappresenta oltre il 71% della superficie regionale. In particolare, sono stati inclusi tutti i Comuni classificati come aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (D), il 93% dei Comuni ricadenti nelle aree rurali intermedie (C) e il 48% dei Comuni classificati come aree ad agricoltura specializzata (B).

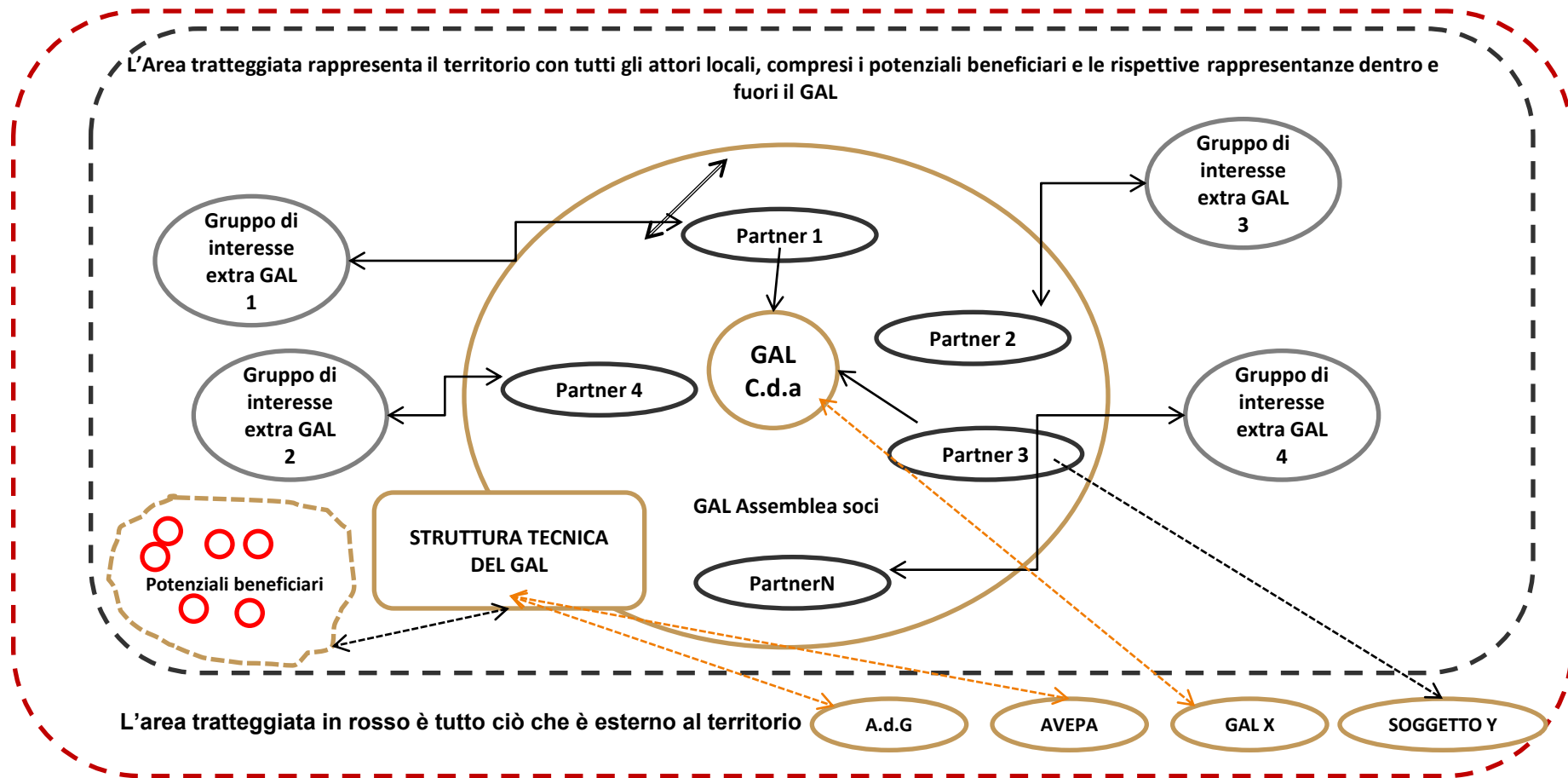


## Le risorse del Leader



Su circa 79 Meuro di fondi pubblici, il 70% è stanziato su 3 Misure: la 311, la 313 e la 323. Si tratta di Misure rivolte alla diversificazione delle attività agricole, all'infrastrutture turistiche (promozione inclusa) e sul recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico- culturale

## Le specificità del Leader

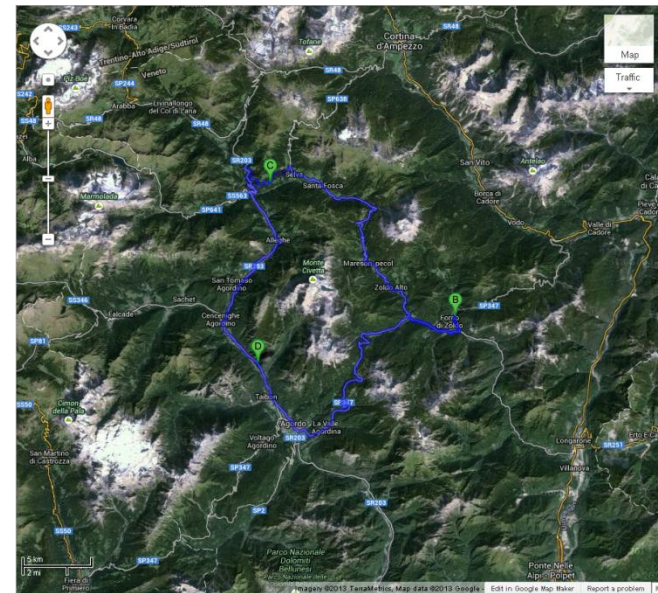
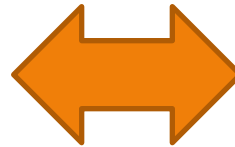
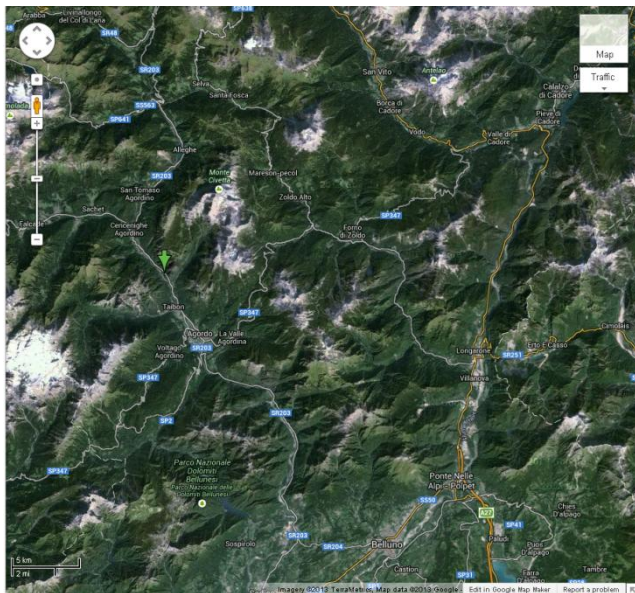


**PSL – Documento di programmazione locale**

**Bandi di evidenza pubblica o gestione a regia GAL (solo su alcune Misure) per l'attuazione degli interventi**

## Valutare il valore aggiunto del Leader?

**Comprendere il “di più” a livello progettuale vuol dire valutare l’integrazione presente: la scelta di investimento singola è valorizzata in una cornice più ampia di sviluppo locale promossa dal PSL?**



**Agriturismo finanziato con la misura 311**

**E' inserito all'interno di un itinerario?**

**Su questo itinerario il GAL ha finanziato altre iniziative?**

**E' stata finanziata la promozione?**

**Come valutare il potenziale di integrazione presente a livello progettuale?**

Verificare la presenza di elementi che consentono di evidenziare un'integrazione dei progetti rispetto a:

- **Filiere territoriali** (agricoltura, artigianato, turismo);
- **Politiche locali** (turismo, prodotti locali, cultura, servizi sociali)
- **Tematismi** (itinerari, carte di qualità, marchi territoriali..)

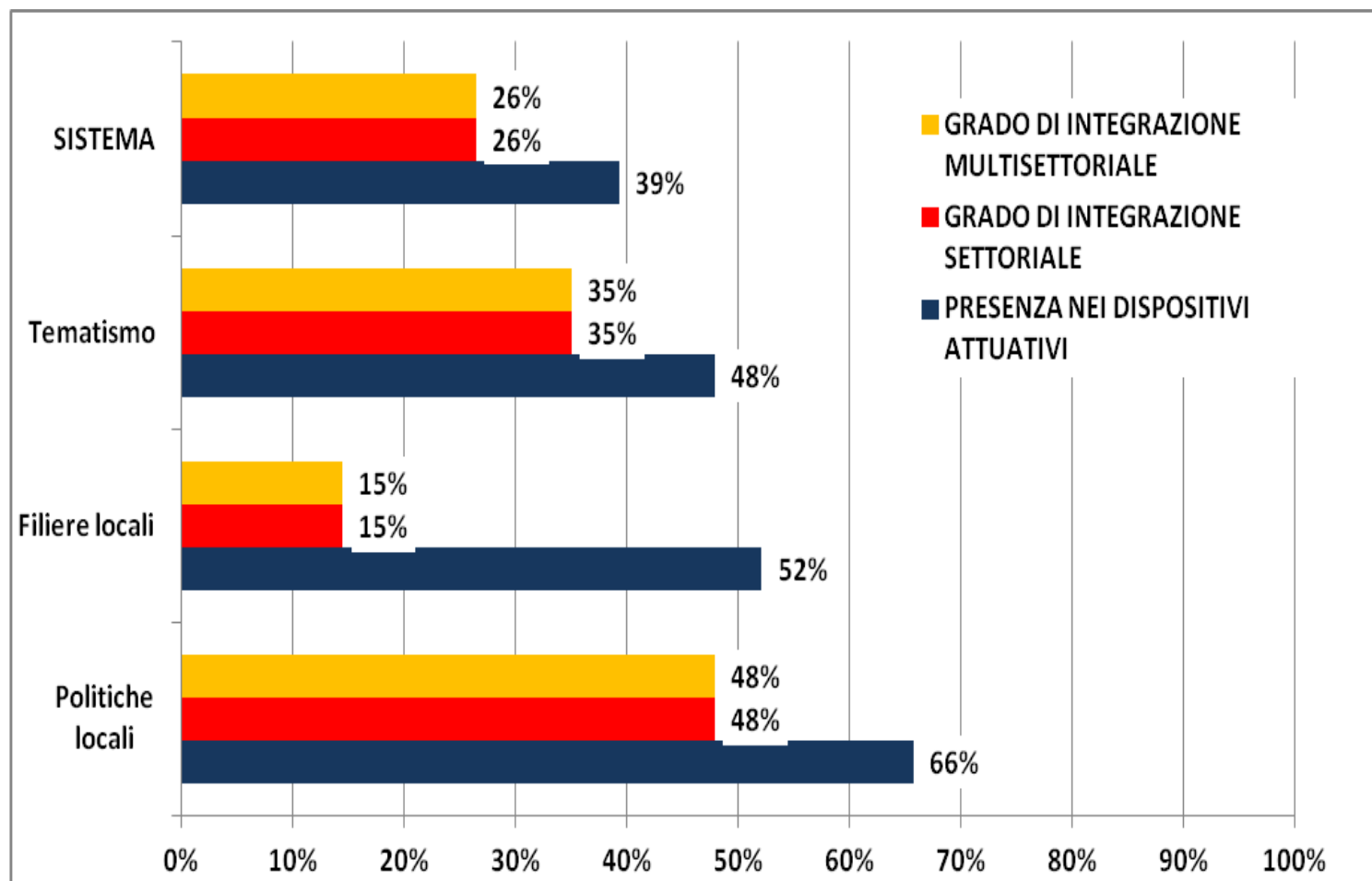
Nonché la compresenza di **Azioni di sistema** (realizzate da un soggetto portatore di interessi collettivi che hanno ricadute ampie sul territorio – Azioni di promozione congiunta – Infrastrutturazione di itinerari..)

Come?

- A. Analisi delle procedure utilizzate per selezionare i progetti (criteri di selezione, su 117 bandi pubblicati dai GAL)
- B. Questionario rivolto ai GAL per far emergere il potenziale di integrazione presente sul territorio.

## RISULTATI: FAVORIRE L'INTEGRAZIONE SETTORIALE E MULTISETTORIALE

*Sulla base delle evidenze, quali potrebbero essere le proposte possibili per favorire l'integrazione sia settoriale (integrazione verticale) che multisettoriale (integrazione orizzontale)?*



## RISULTATI: FAVORIRE L'INTEGRAZIONE SETTORIALE E MULTISSETTORIALE

*Sulla base delle evidenze, quali potrebbero essere le proposte possibili per favorire l'integrazione sia settoriale (integrazione verticale) che multisettoriale (integrazione orizzontale)?*

- ✓ **Il Valore aggiunto Leader dovrebbe essere determinato dalla capacità del GAL di attuare una strategia locale che valorizza le peculiarità del territorio in modo integrato, coinvolgendo più soggetti appartenenti anche a settori differenti (multisettoriale). L'analisi delle procedure di attuazione ha mostrato come questa capacità è poco presente, solo in pochi casi vi è un grado d'integrazione settoriale o multisettoriale "forte" (quando più soggetti cooperano nell'attuare investimenti distinti o congiunti).**
- ✓ **I criteri di selezione da soli non sono sufficienti a garantire integrazione, il GAL dovrebbe essere in grado di favorire la realizzazione di progetti integrati che prevedono più tipologie d'intervento, che sono realizzate da più beneficiari e che sono promossi, presentati e coordinati da un unico soggetto portatore degli interessi collettivi coinvolti dal progetto integrato. In questo caso il GAL dovrebbe valorizzare al massimo la sua presenza sul territorio, con l'animazione nei confronti dei promotori dei progetti integrati e dei potenziali partecipanti, nel fornire il supporto per la messa a sistema delle proposte e nel facilitare la loro gestione e attuazione.**

**RISULTATI: Finalizzare l'attività dei GAL**

*Sulla base delle evidenze cosa potrebbe fare meglio il GAL, quali i compiti e la missione?*

- ✓ **L'azione di animazione propedeutica alla realizzazione del PSL**, benché realizzata attraverso il coinvolgimento dei portatori d'interessi locali, deve essere maggiormente finalizzata alla creazione di un "patto" per lo sviluppo del territorio, con una chiara indicazione degli ambiti d'intervento, delle priorità e delle eventuali complementarità con altri fondi da sviluppare a livello locale.
- ✓ **La progettazione del PSL** dovrebbe essere maggiormente centrata sulle modalità di attuazione (procedure a regia e a gestione diretta, criteri di selezione, progettazione integrata) che possono favorire l'integrazione settoriale e multisettoriale tra le domande di aiuto.
- ✓ **La funzione dei GAL da valorizzare** è l'accompagnamento all'elaborazione e alla realizzazione di azioni di sistema, che nella nuova programmazione potrebbero essere più efficacemente ricondotte alla selezione di progetti integrati. In questo modo, le spese di funzionamento garantirebbero all'azione dei GAL un effettivo Valore aggiunto, mentre, delegare ai GAL la selezione delle domande di aiuto potrebbe sottrarre risorse all'animazione finalizzata alla strategia di sviluppo locale, per l'espletamento di una funzione, molto gravosa e complessa, per la quale vi è già un organismo designato dall'Autorità di Gestione.

**RISULTATI: AMBITI DI INTERVENTO**

*Sulla base delle evidenze, su quali “ambiti” o “tematismi” si potrebbe impostare il Leader?*

- ✓ **Competitività settoriale e multisettoriale** - il tema comprende sia la valorizzazione delle produzioni locali, sia la diversificazione delle attività economiche e la creazione di nuove microimprese nelle zone rurali;
- ✓ **Promozione e organizzazione dell’offerta territoriale** - l’ambito comprende le azioni volte a stimolare lo sviluppo turistico locale, che coinvolge soggetti pubblici (Comuni, Comunità Montane), partenariati pubblici privati, Associazioni di strade
- ✓ **Servizi a ricaduta collettiva** - l’ambito d’intervento è quello dell’inclusione sociale che può vedere coinvolti aziende agricole, piccole e medie imprese artigiane, enti e servizi locali in convenzione con cooperative sociali;
- ✓ **Energia di prossimità** - quest’ambito d’intervento, che ricade nella priorità che favorisce il passaggio a un’economia a basse emissioni di carbonio
- ✓ **Ecosistemi naturali, agricoli e forestali** - la partecipazione a progetti di salvaguardia e ripristino di aree di protezione e di zone agricole e forestali ad alto pregio naturalistico
- ✓ **Paesaggio rurale** - il ripristino dell’assetto paesaggistico può vedere coinvolti aziende agricole, privati singoli o associati, Comuni, enti locali nella conservazione di manufatti e beni architettonici caratteristici delle zone rurali.